

Il programma

PREMIO ABITARE MINIMO IN MONTAGNA

Il Festival si aprirà con l'assegnazione del Premio ABITARE MINIMO IN MONTAGNA, che si terrà subito dopo il momento inaugurale di venerdì 4 aprile, a Breno. Il Premio, suddiviso in due sezioni (rispettivamente dedicate a interventi architettonici e di design d'interni), verrà accompagnato dall'assegnazione di menzioni e menzioni speciali.

Oltre 40 i progetti pervenuti all'attenzione della Giuria, presieduta dall'architetto e teorico Dario Costi e composta da Giorgio Azzoni, Carla Bartolomucci, Antonio De Rossi e Federica Visconti. Progettisti, saggi, professori e curatori provenienti da tutta Italia.

Il **tema dell'intervento minimo** desidera dare visibilità ai migliori esempi di progetti di rigenerazione su fabbricati storici o del recente passato, realizzati con il minimo consumo di suolo e di risorse nell'ultimo decennio, presso le aree montane italiane.

CONFRONTI

All'insù vuole essere un festival di incontri e di confronti. 11 gli appuntamenti sul format tra il convegno e la tavola rotonda, momenti di approfondimento condiviso e da condividere. Il primo è fissato per sabato 5 aprile a Breno: **Rigenerare in quota** sarà una sessione tematica seguita dalla tavola rotonda **Architetture alla scala dei contesti montani**. La domenica ci sarà invece spazio per **La montagna che costruisce**, sessione di confronto tra Amministratori su modelli e strumenti dell'economia montana del domani.

Lunedì 7, a Vione, Fondazione Cariplo terrà la *comunità di pratica* **Spazi in trasformazione** per i referenti dei progetti di rigenerazione finanziati in territorio lombardo, mentre la giornata dell'8 il Museo dell'Energia idroelettrica a Cedegolo ospiterà la sessione tematica **Architetture minime per l'energia**. Mercoledì 9 gli incontri si terranno presso UNIMONT: la sessione **Montagna leggera, leggerissima**, seguita dalla tavola rotonda **Accoglienze montane**, dedicate rispettivamente a strutture e infrastrutture per lo sviluppo e a nuovi approcci all'accoglienza in quota.

Promosso da:



Sostenuto da:



Nella mattinata di giovedì 10 il confronto si sposterà in aula, dove gli studenti dell'Istituto Meneghini a Edolo parteciperanno a **L'incanto del rifugio: 2000 metri sopra le cose umane**. Venerdì 11 si tornerà a Vione, con **Condivisione e amore per le comunità di montagna**, incontro a cura di ArCa (Associazione Architetti Camuni), organizzato nel contesto del workshop residenziale di progettazione partecipata Microazioni Montane.

La sera invece, a Breno, **L'arte del costruire in Valle Camonica** sarà l'occasione per scoprire gli esiti della recente ricerca a cura degli storici Oliviero Franzoni e Alberto Bianchi. Infine, il 12 si tornerà nel contesto di **Microazioni Montane**, con un confronto sull'attivazione di micro spazi urbani attraverso il racconto di alcune esperienze progettuali.

SUL TERRITORIO

Molti gli appuntamenti alla scoperta delle architetture del territorio. I primi due, domenica 6 aprile a Vione, esploreranno il mondo della filiera del legno, partendo dall'**antica segheria veneziana** (recentemente restaurata) a Vione, seguita da un approfondimento presso la **segheria contemporanea di Legno Vivo Alta Valle**. La terza di queste uscite sarà invece dedicata proprio al paese di Vione, con l'evento del 7: **Guardare dentro la comunità**. A questo faranno seguito ben 3 appuntamenti sotto l'etichetta **Guardare dentro l'architettura**, così declinati: **Gli impianti idroelettrici di Egidio Dabbeni e Gio Ponti** (8 aprile, Cedegolo), **Attraversare il '900 a Edolo** (mercoledì 9) e **Boario Architettura** (nel pomeriggio di sabato 12).

IN MOSTRA

3 le mostre ospitate nel corso della rassegna, fruibili per tutta la durata del Festival. **ABITARE MINIMO IN MONTAGNA espone i progetti del Premio**, con l'inaugurazione fissata per la sera di venerdì 4 aprile a Breno (Palazzo della Cultura). Durante l'estate, la mostra verrà ospitata presso le sedi dei partner internazionali del Festival: Fachhochschule Graubünden (Coira, Svizzera), Bled Culture Institute (Slovenia), Architekturgalerie München (Germania). Nel tardo pomeriggio di sabato 5 s'inaugurerà invece **diSEGNI 2025. Visioni di architetti, prospettive di comunità**, a cura di ArCa, installata presso la suggestiva cornice della chiesetta di S. Antonio (Breno). Sarà poi il musil (Cedegolo, dall'8) ad ospitare l'esposizione fotografica di Vaclav Sedy: **Architetture Idroelettriche in Valchiavenna e Valle Camonica**.

Promosso da:



Sostenuto da:



IN SCENA

Il Festival è anche animazione sul territorio, con proiezioni e spettacoli per tutti. Domenica 6 aprile a Vione andrà in scena il monologo **C'era una volta il centro storico: cronaca di una morte annunciata**, di e con Paolo Bornatici. Martedì 8 presso il Museo dell'Energia idroelettrica di Valle Camonica (Cedegolo) verrà proiettato il recente (2024) docufilm **Hotel Paradiso. Costruire ed abbandonare un albergo tra le montagne. Lo Sporthotel in Val Martello di Gio Ponti**. Sarà invece il polo UNIMONT dell'Università degli Studi di Milano (a Edolo) a ospitare mercoledì 9 **Selfiescapes, paesaggi del turismo alpino** per una serata di confronto con Cantieri d'Alta Quota e il CAI.

RESIDENZE EROICHE

Dal 31 marzo al 15 aprile seguiranno il Festival anche 10 neolaureati/e provenienti da tutta Italia, dando forma alle Residenze Eroiche. Coniugando le rispettive sfere di interesse e competenze negli ambiti di **architettura, progettazione, design, comunicazione e montagna**, i giovani documenteranno le azioni del Festival. Il soggiorno condiviso presso la Casa Canonica di Vione contribuirà a rinsaldare il legame, gettando le basi per una rete di giovani professionisti del futuro.

Promosso da:



Sostenuto da:

